



## Rassegna Stampa di Settore n. 06/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 10 al 24 febbraio 2022

### 24/02/2022 - Assoviaggi, Rebecchi: «Il turismo ha ancora bisogno di aiuto» (A.V.)

Arriva anche il commento di **Assoviaggi Confesercenti** alla cosiddetta **ordinanza “liberi tutti”**, che supera per i viaggi il sistema degli elenchi dei Paesi.

«Si tratta di un primo grande risultato verso quel processo di **normalizzazione** che le associazioni del turismo organizzato, chiedono da mesi. Grazie al lavoro con il ministero della Salute e il supporto del ministero del Turismo abbiamo raggiunto l'obiettivo di allinearci con gli altri Paesi europei», commenta il presidente **Gianni Rebecchi**.

E aggiunge: «Con l'abrogazione del divieto di spostamento per motivi non essenziali e l'**abolizione di elenchi e corridoi turistici**, dal primo marzo gli spostamenti e i viaggi in uscita ed in entrata nel nostro Paese saranno **molto più semplici**. Un'accelerazione tanto auspicata, un “ritorno al passato” che rappresenta il futuro per agenzie di viaggi e tour operator, un primo segnale per la ripresa ed il rilancio del settore. Ora dobbiamo raggiungere anche altri obiettivi tra i quali l'estensione della **moratoria per i finanziamenti**, l'equa distribuzione dei ristori del dl **Sostegni ter** e l'estensione della **cassa integrazione** fino a giugno».

«Il **turismo organizzato** – conclude Rebecchi – ha bisogno di essere ancora sostenuto». Un'affermazione, questa, che trova ulteriore giustificazione nell'instabilità ora provocata dalla **guerra in Ucraina**.

### 24/02/2022 - Si torna a viaggiare: un piacevole ritorno al passato per adv e TO (travelno stop)

Il mondo del turismo organizzato plaude all'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza che consente dal 1 marzo l'arrivo dai paesi extra Ue a chi è in possesso di green pass e abolisce dunque tamponi, quarantene, oltre che gli elenchi e i corridoi turistici.

“Si tratta – commenta **Gianni Rebecchi, presidente nazionale di Assoviaggi** – di un primo grande risultato verso quel processo di normalizzazione che le associazioni del turismo organizzato chiedono da mesi. Grazie al lavoro con il ministero della Salute ed il supporto del ministero del Turismo abbiamo raggiunto questo obiettivo. Con l'abrogazione del divieto di spostamento per motivi non essenziali e l'abolizione di elenchi e corridoi turistici – argomenta Rebecchi in una nota – dal primo marzo gli spostamenti e i viaggi in uscita ed in entrata nel nostro paese saranno molto più semplici. Un'accelerazione tanto auspicata, un 'ritorno al passato' che rappresenta il futuro per agenzie di viaggio e tour operator, un primo segnale per la ripresa e il rilancio del settore. Ora dobbiamo raggiungere anche altri obiettivi, tra i quali l'estensione della moratoria per i finanziamenti, l'equa distribuzione dei ristori del DL Sostegni Ter e l'estensione della cassa integrazione sino a giugno: il turismo organizzato ha bisogno di essere ancora sostenuto”.

“Siamo soddisfatti della decisione del governo italiano di allentare le restrizioni per i viaggiatori provenienti da paesi extra-UE a partire dal primo marzo. Questo significa che gli italiani potranno tornare a viaggiare liberamente per turismo anche al di fuori dell'Unione Europea, verso mete ambite come Egitto, Marocco, Giordania e Israele. Significa, inoltre, che gli italiani in possesso di green pass potranno tornare a volare a Londra senza dover sottoporsi a un tampone prima del rientro e che i cittadini britannici saranno maggiormente incentivati a programmare le loro vacanze in Italia, già a partire da questa primavera”.

### 23/02/22 - Assoturismo sulla crisi ucraina: a rischio quasi 6 milioni di presenze russe (ttg)

La **crisi ucraina**, con le relative sanzioni che la **Nato** è intenzionata a infliggere alla **Russia**, mette a rischio un mercato, quello russo, che prima del Covid generava per il nostro Paese qualcosa come **1,7 milioni di arrivi** e **5,8 milioni di presenze**.

A lanciare l'allarme **Assoturismo Confesercenti**, che spiega come gli effetti delle tensioni tra la Russia e la Nato si sentiranno già nella primavera. Il **24 aprile** cade infatti la **Pasqua ortodossa**, da sempre occasione di viaggi in Italia. Basti pensare che solitamente genera per il nostro Paese **175mila pernottamenti** di turisti russi e quasi 20 milioni di euro di fatturato per le attività ricettive. “Sarebbe un colpo pesante per il turismo italiano - conclude la nota di Assoturismo - e un motivo in più - anche se certamente non il più importante - per sperare che la crisi si risolva”.

### 23/02/22 - **Voucher turismo esteso a 30 mesi: si allenta lo spettro dei rimborsi** (ttg)

Il **milleproroghe** interviene anche sulla questione della scadenza dei **voucher turismo**. La durata dei 'crediti', infatti, viene prorogata **da 24 a 30 mesi**. In questo modo viene anche spostato il termine entro il quale le aziende che hanno rilasciato i voucher (agenzie di viaggi e tour operator) dovranno rimborsare in moneta sonante i clienti che non hanno utilizzato gli importi riconosciuti a titolo di rimborso per i viaggi annullati causa Covid.

Si tratta della **seconda proroga** per la durata dei voucher: in un primo momento la scadenza era infatti stata fissata a 18 mesi, ma un emendamento al dl Sostegni, lo scorso maggio, aveva portato la durata a 24 mesi. Ora, come riporta [tg24.sky.it](https://www.tg24.sky.it), arrivano ulteriori 6 mesi di proroga.

#### **Il fondo in caso di fallimento**

Inoltre a fine dello scorso anno era anche arrivato il **fondo di garanzia** proprio per i voucher: la somma stanziata (1 milione di euro per il 2021) serviva a far fronte ai rimborsi in caso di default del fornitore che aveva rilasciato il voucher stesso, e nel caso in cui il titolo di credito non fosse stato utilizzato o rimborsato già in precedenza. Va inoltre ricordato che i voucher erano stati rilasciati anche per i viaggi di istruzione.

### 23/02/2022 - **Draghi ha deciso: «Stop allo stato d'emergenza»** (A. V.)

Il premier **Mario Draghi** ha annunciato a Firenze «che è intenzione del governo non prorogare lo **stato d'emergenza** oltre il 31 marzo». Eppure 1° aprile **non sarà del tutto un freedom day**, quantomeno per i no vax. L'intenzione di Palazzo Chigi è lasciare in vigore l'**obbligo di green pass**, seppur rimodulato.

Lo strumento del certificato verde – al momento obbligatorio nella sua **versione "super"** per viaggiare con mezzi pubblici e per soggiornare in hotel – resterà infatti in vigore in Italia, per poi essere abolito entro l'estate.

L'addio al pass, a detta del premier, sarà **graduale**: «Metteremo fine all'obbligo di utilizzo, a partire dalle attività all'aperto, tra cui fiere, sport, feste e spettacoli». Sullo sfondo l'intenzione «di **riaprire tutto** il prima possibile, continuando però a **monitorare** con attenzione la situazione pandemica, pronti a intervenire in caso di recrudescenze».

**Mario Draghi** media così tra l'ala dei prudenti e chi ritiene il certificato non più utile, anzi dannoso, come Matteo Salvini, il leader leghista al cui partito appartiene anche il nostro ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**, che si è più volte detto **favorevole all'abolizione del pass**.

In generale, dunque, si va nella direzione di **allentare le restrizioni** anti Covid. Prova ne è lo **stop alla quarantena dal primo marzo per entrare in Italia dai Paesi extra Ue**: basteranno le stesse condizioni del pass "semplice", cioè certificato di vaccinazione, di guarigione, o test negativo. Sempre da marzo aumenta la capienza di stadi e palazzetti (al 75% e 60%). Dal primo aprile, invece, dovrebbe essere possibile tornare a **mangiare all'aperto** in bar e ristoranti senza obbligo esibire il certificato, ma non al chiuso.

Dal fine marzo, poi, non sarà più in vigore il **sistema delle zone** colorate e – come anticipato dallo stesso Draghi – «saranno **eliminate le quarantene da contatto** e cesserà ovunque l'obbligo delle mascherine all'aperto».

«È chiaro che ci troviamo in una fase nuova, ma serve gradualità, non possiamo far saltare in un solo momento tutte le precauzioni che ci hanno consentito di lasciare aperto, mentre altri in Europa entravano in lockdown», dichiara il ministro **Roberto Speranza** in una intervista a *La Stampa*.

### 22/02/22 - **Messina, Assoturismo: "Per poter ritornare i turisti hanno bisogno di regole chiare** (ttg)

Ora **bisogna correre**, perché chi arriva tardi alle riaperture per l'estate è **spacciato**. **Vittorio Messina**, presidente nazionale di **Assoturismo**, non ha dubbi: la discussione su un nuovo modello di **destagionalizzazione** dell'offerta va fatta, certo, **ma non subito**.

Ora, invece, bisogna pensare a **programmare l'estate**, perché i turisti hanno bisogno di **certezze**, altrimenti sceglieranno i competitor.

#### **"Serve una normativa certa"**

Il primo punto, il più scottante, è dunque quello riguardante le **regole**: "Chiediamo norme chiare che ci consentano di poter programmare la ripartenza - spiega Messina in un'intervista a *Today* -. Quello che a noi oggi lascia molto titubanti è il non poter contare su una normativa certa che ci consenta di programmare: il turismo è **esclusivamente programmazione** e noi vogliamo arrivare tra i primi assieme ai nostri Paesi competitor, che sono la Spagna, la Francia e la Grecia che già si stanno e si sono attivati in tal senso. Chi arriva per ultimo ha perso e noi oggi **rischiamo di perdere**".

#### **Il ruolo del marketing e il modello Sorrento**

La programmazione, dunque, è la priorità, ma un ruolo di primo piano è rivestito anche dal **marketing**: "**Dobbiamo promuovere meglio e di più** all'estero la destinazione Italia, tra le più desiderate e, in questo momento, sicure del mondo. I nostri competitor lo stanno già facendo" spiega Messina. Un esempio da seguire potrebbe essere quello di **Sorrento** che, spinta dalla necessità di rialzare la testa dopo una

crisi lunga due anni - nel comune di Sorrento l'87% delle famiglie vive di turismo - ha pensato di **ricostruire da zero il proprio modello turistico**, partendo proprio da una massiccia attività di marketing territoriale, sia all'estero che nei confini nazionali. Si è pensato ad un nuovo logo e ad un nuovo slogan - **'Sorrento Aspetta Te'** -, ma allo stesso tempo, si è ideato un programma di eventi sia per l'estate che per l'inverno, in modo da rendere Sorrento **attraente** per i turisti **anche nei mesi di spalla**, grazie a un cartellone che include musica, teatro, danza, cinema, ma anche trekking, automobilismo, gare di vela e altre attività sportive. Il tutto nel pieno rispetto delle normative anti-Covid; via dunque alla **campagna di vaccinazione per gli operatori turistici**, all'adeguamento delle strutture ricettive alle norme anti-Covid, a mezzi di trasporto green e ad una **integrazione digitale** tra i vari servizi. L'obiettivo? Superare i 3 milioni di presenze, registrate nel pre-pandemia.

### **21/02/22- ASSOTURISMO CONFESERCENTI: MAI COSÌ MALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (G.V.)**

Dopo due anni di crisi, le imprese del turismo non ce la fanno più. E le chiusure aumentano: nel solo 2021 hanno **cessato l'attività 4.116 imprese della ricettività e dei servizi turistici**, il dato peggiore degli ultimi cinque anni. Un'accelerazione delle chiusure che **non è stata compensata da nuove aperture**: in dodici mesi sono nate solo 1.916 nuove imprese turistiche, per un **saldo negativo di -2.200 imprese**.

A lanciare l'allarme è **Assoturismo Confesercenti** analizzando i dati di natalità della ricettività (alberghi, ostelli, rifugi alpini, affittacamere e case vacanze non occasionali, campeggi) e dei servizi turistici (agenzie di viaggio, tour operator, servizi di biglietteria, guide e accompagnatori turistici). L'analisi fotografa l'impatto della crisi sul turismo, immediatamente riscontrabile nel netto peggioramento dei saldi tra aperture e chiusure di imprese nel biennio del Covid: tra 2020 e 2021 si è registrata una perdita di oltre 4mila attività (-2.200 nel 2021 e -1.814 nel 2020), **oltre sei volte il biennio precedente**.

**I comparti.** In termini assoluti, **l'emorragia più consistente è quella della ricettività**: nel 2021 il saldo tra aperture e chiusure per alberghi e simili è negativo per -1.356 imprese. Ma peggiora anche il bilancio dei servizi turistici, che nel 2021 segna un saldo di -844 imprese: nel 2019, l'anno prima della crisi, il bilancio tra aperture e chiusure era stato di -366. Un crollo dovuto anche all'assenza totale di sostegni per questi comparti nell'anno appena concluso, dopo un primo - e unico - intervento nel 2020.

**I territori.** A soffrire nel 2021 sono soprattutto le **regioni del centro**, con un saldo negativo di -1.290 imprese. Pesa la crisi di Roma e del Lazio, che tra il crollo del turismo estero e l'azzeramento pressoché totale di quello legato al lavoro e agli eventi, perde oltre mille imprese. Ma segnali di **forte sofferenza arrivano anche dal Nord Est** (-447 imprese) e dal Nord Ovest (-285). In quest'ultima area, pesa il risultato della Lombardia (-158 imprese), che, come il Lazio, soffre lo stop dell'economia turistica legata a eventi e lavoro. Più resilienti, invece, Sud e Isole, che perdono solo -114 e -64 attività, grazie anche al bilancio stabile tra aperture e chiusure della Sardegna. Ma tra le regioni, **l'unica crescita si registra in Valle d'Aosta (+5)**.

"Le analisi confermano una **crisi che non dà segni di rallentamento**. Le chiusure hanno accelerato anche nel 2021, battendo il già pessimo risultato del 2020", commenta **Vittorio Messina, presidente nazionale di Assoturismo**. "Anche il 2022 non si è aperto sotto i migliori auspici: la quarta ondata ha cancellato gennaio e febbraio, e la primavera è partita piano: l'80% delle camere disponibili per marzo è ancora senza prenotazione. A pesare, in un mese senza Pasqua, è senz'altro il **blocco degli eventi e dei viaggi di lavoro**: l'effetto 'Zoom' sulla convegnistica è particolarmente evidente nelle grandi città; ma anche la domanda estera è sotto le attese. Servono sostegni più incisivi, o le chiusure accelereranno ancora. Salvate le imprese, dobbiamo lavorare sul riavvio. Chi arriva ultimo alla riapertura ha perso: per questo servono già ora regole chiare sulle modalità della ripartenza della mobilità turistica, a partire da eventuali obblighi, che dovranno essere in linea nei tempi e nei modi con il resto d'Europa. In questo quadro, serve un **investimento straordinario nel marketing**: dobbiamo promuovere meglio e di più all'estero la destinazione Italia, tra le più desiderate e, in questo momento, sicure del mondo. I nostri competitor lo stanno già facendo".

### **21/02/22 - Contributi a fondo perduto per il turismo: le modalità di invio delle istanze (ttg)**

È pubblicato sul sito del Ministero del Turismo l'Avviso con le modalità applicative per l'accesso alla piattaforma online per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per le imprese turistiche (Credito d'imposta art. 4 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152).

Per l'invio delle istanze è prevista "esclusivamente la procedura online". Saranno considerate nulle, invece, tutte le domande non compilate e presentate digitalmente.

La domanda di accesso ai contributi, precisa l'Avviso, "può essere compilata e presentata dalle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2022 alle ore 17:00 del giorno 30 marzo 2022 con le seguenti modalità: 1) accesso tramite sistema pubblico di identità digitale (SPID), carta d'identità elettronica (CIE), carta nazionale dei servizi (CNS) all'apposita procedura on line; 2) inserimento delle informazioni richieste per la compilazione della domanda;

3) caricamento del modulo di domanda di agevolazione, debitamente compilato e digitalmente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dei relativi allegati; 4) invio della domanda; 5) rilascio da parte della piattaforma on line dell'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, recante il giorno e l'orario di acquisizione della medesima e il suo codice identificativo".

La domanda deve pervenire completa delle informazioni previste in ogni sua parte e nei relativi allegati. Il resto delle informazioni è disponibile nell'Avviso, consultabile a questo link

La modulistica da scaricare per l'invio delle istanze è invece disponibile sul sito di Invitalia a questo **link**

### **17/02/22 - Ammortizzatori, battaglia vinta: retroattività e anticipo Inps (a.v.)**

Con una circolare del **ministero del Lavoro** (la n°3 del 16 febbraio, [consultabile qui](#)) è stato comunicato il superamento di **una serie di criticità legate agli ammortizzatori sociali**, con specifico riferimento al Fondo di Integrazione Salariale (**Fis**), dando ulteriori chiarimenti, semplificazioni e un aiuto prezioso e concreto alle imprese del **turismo organizzato**, ancora in forte sofferenza a causa delle permanenti restrizioni sui viaggi.

La circolare non ha fatto altro che accogliere le richieste delle associazioni di categoria del turismo tra cui **Astoi, Fto, Maavi, Assoviaggi, Aidit e Fiavet**, che hanno spinto per la «retroattività (**1° gennaio 2022-31 marzo 2022**, ndr), l'anticipo Inps e la semplificazione

«Il tema della cassa integrazione era uno dei più cocenti per le imprese del settore che avrebbero auspicato l'estensione della cassa Covid in luogo dell'adozione di un nuovo strumento. In questo senso il sottosegretario al Lavoro **Tiziana Nisini** si è spesa personalmente e senza soluzione di continuità per sanare la complessità e grazie al suo intervento siamo addivenuti a un quadro molto più chiaro e corretto per le imprese. In particolare, siamo soddisfatti di aver raggiunto **un'intesa sulla retroattività** legata a un diverso timing della comunicazione alle OO.SS. e anche sull'anticipo Inps. Resta da risolvere il tema del **conteggio delle settimane**, che ci auguriamo venga azzerato ad aprile per evitare che le imprese rimangano senza ammortizzatori per aver fruito di tutto il montante a loro disposizione. Purtroppo, data la situazione, siamo già coscienti del fatto che l'uso di questi strumenti si dovrà protrarre almeno fino a giugno. Rinnovo i miei ringraziamenti al sottosegretario Nisini perché è stata davvero al nostro fianco in questa battaglia complicata e molto tecnica. Analogamente mi sento in dovere di ringraziare il ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**, che sin da subito ha colto la difficoltà del cambio di strumento e si è adoperato per sbloccare la situazione».

A ogni modo, «il termine del 31 marzo non è sufficiente e chiediamo l'estensione dello strumento fino a giugno con successiva introduzione della **fiscalizzazione** per garantire un rientro a lavoro soft dei dipendenti», **ha detto Gianni Rebecchi, presidente di Assoviaggi**.

«Abbiamo chiesto e con fatica ottenuto, insieme a tutte le associazioni del turismo e alle organizzazioni sindacali, una semplificazione della procedura di accesso all'assegno di integrazione salariale riconosciuto dal Fis. La vicenda degli ammortizzatori è una triste nota che ci deve far riflettere e cambiare, non abbiamo più tempo a disposizione».

### **17/02/2022 - Direttiva pacchetti: Ue verso la revisione (ttg)**

Un nuovo scossone potrebbe presto arrivare nel turismo organizzato, cambiando ancora una volta le regole in materia di rimborsi e voucher. La Commissione Ue ha avviato ieri una consultazione pubblica per la revisione della Direttiva sui pacchetti turistici del 2015, a fronte di quanto accaduto durante il periodo pandemico sul fronte delle cancellazioni e dei risarcimenti.

L'annuncio è arrivato dal Commissario per la Giustizia, Didier Reynders, in occasione del vertice europeo dei consumatori svoltosi a Strasburgo.

In una nota ufficiale la Commissione ha spiegato di voler "esaminare in che modo la direttiva possa continuare a garantire un elevato livello di protezione dei consumatori ai viaggiatori in ogni circostanza, anche in tempi di crisi".

#### **Il nodo dei rimborsi**

Sotto la lente, in particolare, modalità e tempi di risarcimento. "Sebbene la direttiva sui pacchetti turistici preveda il rimborso degli anticipi entro 14 giorni - ha riferito la Commissione -, nel pieno della pandemia a molti viaggiatori sono spesso stati imposti buoni e i rimborsi sono stati ritardati".

La consultazione pubblica è aperta a tutti i cittadini, compresi i singoli viaggiatori, le organizzazioni dei consumatori, i professionisti e le associazioni professionali pertinenti e si chiuderà il 10 maggio. "Dobbiamo imparare dalla pandemia per far sì che la direttiva sui pacchetti turistici sia a prova di crisi - ha commentato Reynder -. Voglio che gli europei godano in ogni momento di norme di tutela dei consumatori rigorose".

I risultati della consultazione confluiranno nella valutazione della Direttiva sui pacchetti turistici da parte della Commissione e nella preparazione di un'eventuale proposta di modifica della normativa.

### **11/02/2022 - Assoviaggi chiede al Governo meno promesse e più sostegni per le adv (travelno stop)**

Le conseguenze della pandemia hanno messo a terra le adv. E il Governo, dei 500 milioni chiesti, ne ha destinati di fatto 80 spalmati su tutto il settore turistico: briciole, quindi, per le adv.

"La condizione economica in cui versano le agenzie di viaggio - sottolinea **Amalio Guerra, presidente di Assoviaggi-Confesercenti Emilia-Romagna** - è drammatica, le prospettive di ripresa dei movimenti turistici non

sono immediate e probabilmente anche quest'anno non avremo il rilancio che si auspicava. Il Governo attuale ha messo in campo solo 80 milioni circa, come ristori per tutto il settore del turismo, noi ne abbiamo chiesti 500, le cifre stanziare non sono sufficienti per sostenere le agenzie di viaggio: ci toccheranno un caffè ed una brioche a testa, bene che vada. Con la scadenza dei termini dei voucher, inoltre, le agenzie dovranno rimborsare i clienti che ad oggi non ne hanno potuto usufruire: questo comporterà un'ulteriore esposizione economica da parte delle agenzie, perché diversi fornitori non hanno restituito gli importi pagati, in particolare alcune compagnie aeree ma anche altri fornitori. Non dobbiamo inoltre dimenticare gli impegni assunti dalle agenzie di viaggio sui finanziamenti adottati per affrontare la crisi pandemica per continuare a svolgere l'attività; non vi è stata moratoria sulle banche, di conseguenza le agenzie si sono viste costrette a pagare le rate sui finanziamenti: un ulteriore peso economico per imprese già allo stremo. Molte di queste stanno ancora aspettando i ristori promessi nel 2020, dal Governo precedente, (COVID-19- cd. Decreto Rilancio), e sebbene si tratti di piccole entità, ci consentirebbero di pagare i servizi essenziali alla nostra sopravvivenza. Il mondo delle adv e dei TO rappresenta commercialmente l'intera filiera di tutto il mondo del turismo: non vende solo sogni ai clienti, ma fa muovere diversi comparti, a partire dai trasporti, gli hotel, le guide turistiche, i ristoranti, la cultura, i musei. Chiediamo quindi un sostegno economico immediato alle imprese che da febbraio 2020 ad oggi, ed in prospettiva fino a giugno 2022, non hanno potuto svolgere il loro lavoro con una perdita importante di fatturato; chiediamo la proroga della CIG con causale COVID (casa integrazione in deroga) sostituita ora con gli strumenti ordinari della FIS, a partire dal primo gennaio inadeguati per il nostro settore. Il nostro è un sos, una richiesta urgente di aiuto per non chiudere e per non lasciare a casa i lavoratori", ha concluso Guerra.

### **10/02/22 - Proposta Garavaglia: fiscalizzazione dei contributi per 6 mesi (travel quotidiano)**

**Non essendo riuscito ad ottenere la proroga della cig Covid, né ristori sostanziosi**, il ministro del turismo Massimo Garavaglia ha lanciato un'altra idea. E l'ha fatto in sede di audizione della camera.

Leggiamo il comunicato del ministero del turismo. (Un consiglio a chi scrive i comunicati del ministero. Cercate di usare bene le parole, voi usate frasi lunghe e complesse e parole spesso legate alla terminologia giuridica, che non tutti possono intendere. Il ministero è al servizio dei cittadini. Ma i cittadini devono capire, altrimenti...). Leggiamolo. «Garavaglia ha tenuto a rimarcare come la semplificazione debba essere declinata in senso sostanziale, e non meramente episodico o formale: in questa prospettiva, evocando la complessità del quadro normativo per dare piena implementazione alle politiche di ristoro delle imprese, il Ministro ha fatto rilevare come del tutto essenziale sia prevedere, in tema di sostegni per agenzie di viaggi e tour operator su cui il Ministero è al lavoro, un automatismo, in particolari situazioni di crisi come quella dettata dall'incedere della pandemia, **che preveda per le imprese la fiscalizzazione dei contributi per sei mesi mediante non versamento degli stessi**».

Per coloro che non sono riusciti ad entrare in quella frase-ginepraio possiamo dire: **Garavaglia propone di non far pagare alle imprese i contributi dei dipendenti per 6 mesi**. Le somme **verrebbero versate dallo Stato**. (Non era difficile da scrivere). Comunque, cosa dire in merito a questa proposta? È una buona proposta, se si riuscisse a farla diventare provvedimento ne saremmo felici. Ma io dubito sempre. Per cui aspetto che l'idea del ministro diventi regola fiscale.